



Rep. 74

Anno 2021

Tit. VII

Cl. 16

Fasc. 2021-VII/16.6

N. Allegati 1

Rif.

rc/malc/PLB

Oggetto: Bando di selezione per il conferimento di n. 3 assegni junior per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'innovazione per il Territorio

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, ultime modifiche emanate con Decreto 18 dicembre 2017, n. 1021, entrate in vigore il 3 gennaio 2018, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
- Visto il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Visto il (DM 336/2011 - DM 159/2012) avente ad oggetto la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il Decreto Rettorale n. 282 del 9 aprile 2021 di emanazione della graduatoria dei progetti di ricerca ammissibili e finanziati dall'Ateneo, nell'ambito del bando di selezione per n. 20 assegni di ricerca junior 2020;
- Considerato che i progetti presentati da:
 - Prof. Paolo Luca Bernardini con il titolo: "I fratelli De Lama e il Ducato di Parma tra Antico Regime ed Età Napoleonica 1787-1805" cod. disuit2021-adrj002;
 - Prof. Stefano Serra Capizzano con il titolo: "Analisi di struttura Matriciale e di tipo Spettrale nelle Applicazioni tramite tecniche GLT" cod. disuit2021-adrj004;
 - Prof.ssa Alessandra Vicentini con il titolo: "La democratizzazione del sapere medico nell'Inghilterra del tardo Seicento e primo Settecento: aspetti linguistico-discorsivi e strategie di popolarizzazione nelle opere di William Salmon (1644-1713)" cod. disuit2021-adrj005;della durata di 1 anno, la cui attività di ricerca è da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'innovazione per il Territorio, sono risultati tra quelli ammissibili e finanziati dall'Ateneo per il conferimento di n. 1 assegno junior ciascuno;
- Accertato che l'importo degli assegni di cui al presente bando trovano copertura finanziaria a carico dei fondi di Ateneo;

DECRETA

Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como (CO) – Italia

Tel. +39 031 238 4411

Email: dipartimento.disuit@uninsubria.it

PEC: dipartimento.disuit@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!





Art. 1 - Oggetto

E' indetta una selezione:

- per titoli per i bandi cod.i disuit2021-adrj002 e disuit2021-adrj004
- per titoli e colloquio per il bando cod. disuit2021-adrj005

per il conferimento di n. 3 assegni junior della durata di 1 anno per lo svolgimento di attività di ricerca, per ciascun assegno vengono indicati, nell'allegato prospetto parte integrante del presente bando: titolo, numero assegni, area, settore concorsuale, settore scientifico-disciplinare, macrosettore, descrizione sintetica programma di ricerca, responsabile della ricerca, requisiti di ammissione.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei titoli di studio indicati nell'allegato prospetto, parte integrante del presente bando, o analoghi titoli accademici conseguiti all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.

Il titolo di Dottorato è obbligatorio.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana (in Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione);
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo (rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo).

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.



Art. 3 – Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è in-compatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 – Presentazione delle domande di partecipazione

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **ore 12:00 del 03/06/2021**.



La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata.

L'indirizzo dell'applicazione per la presentazione delle domande è indicato nell'allegato prospetto, parte integrante del presente bando, per ognuno dei 3 assegni da conferire nell'ambito del presente bando.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato

- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso

- **Firma il documento manualmente**

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.



ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopra indicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

E' considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/amministrazione-trasparente/articolo4719.html>

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it

Art. 6 – Procedura selettiva

Bando cod. disuit2021-adrj002

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 40 punti;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 30 punti.

Per l'inserimento in graduatoria i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 42/70.

TITOLI (FINO A 40 PUNTI)

1) diploma di laurea

massimo 10/70 e in particolare:



- punteggio 110/110 e lode	punti 10,0;
- punteggio da 105 a 109	punti 8,0;
- punteggio da 99 a 104	punti 6,0;
- punteggio da 80 a 98	punti 4,0;
2) dottorato di ricerca	massimo 10/70;
3) pregressa attività di ricerca scientifica nell'ambito dell'assegno scelto tra quelli indicati nell'allegato prospetto parte integrante del presente bando (contratti, borse di studio, incarichi, attestati ecc...)	massimo 10/70
4) corsi di perfezionamento post lauream	massimo 10/70
PUBBLICAZIONI (FINO A 30 PUNTI)	
5) pubblicazioni scientifiche	massimo 30/70

Bando cod. disuit2021-adrj004

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 30 punti;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 40 punti.

Per l'inserimento in graduatoria i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 42/70.

I punteggi saranno così suddivisi:

1) laurea	fino a 5 punti (senza specificare)
2) dottorato	fino a 10 punti
3) titoli post laurea	fino a 5 punti
4) pregressa attività scientifica	fino a 10 punti.
5) pubblicazioni	fino a 40 punti

Bando cod. disuit2021-adrj005

La selezione avviene tramite valutazione comparativa del curriculum dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli è integrata da un colloquio, in seduta pubblica, che si terrà:

lunedì 14 giugno 2021, ore 9:00 in modalità telematica

per le indicazioni operative consultare il documento "Istruzioni_sito_colloqui_telematici" alla pagina:

<https://www.uninsubria.it/opportunita/n-3-assegni-junior-lo-svolgimento-di-attivita%20di-ricerca-presso-il-dipartimento-di>

La mancata accettazione dell'invito alla connessione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli, che non siano quindi stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.



I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle eventuali prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Per la valutazione dei candidati la Commissione ha stabilito i seguenti criteri.

Ai TITOLI sono riservati 40/100 (quaranta/cento) punti e al COLLOQUIO 60/100 (sessanta/cento) punti.

AMMISSIONE AL COLLOQUIO: Vengono ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto almeno 20 (venti) punti su 40 (quaranta) nella valutazione dei titoli.

GRADUATORIA FINALE: Per l'inserimento in graduatoria i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

I punteggi da attribuire ai titoli sono stati definiti secondo quanto previsto dalla seguente griglia di riferimento:

TITOLI (FINO A 40 PUNTI)

- | | |
|--|---------------------|
| 1) Dottorato di ricerca | massimo punti 10/40 |
| 2) Competenze specifiche attinenti al tema della ricerca | punti 10/40 |
| 3) Curriculum scientifico | punti 10/40 |
| 4) Pubblicazioni scientifiche | punti 10/40 |

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata nella pagina dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo nella sezione "Concorsi".

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 7 – Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.



Art. 8 – Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

Art. 9 – Contratto di collaborazione

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.

L'assegno è conferito per la durata di 1 anno e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno nel limite massimo di sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio dipartimentali.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 – Trattamento economico

L'importo di ciascuno assegno di ricerca è pari a € 19.367,00 comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali spese di missione.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.



Art. 11 - Sospensione del contratto per maternità e malattia

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 12 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 7 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 14 - Dottorato di ricerca e master

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Art. 15 - Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Maria Ausilia Li Calzi, Via



Valleggio, 11, 22100 Como Tel. +39 031 2389710 – mariaausulia.licalzi@uninsubria.it

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 17 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Como, 11 maggio 2021

F.to Il Direttore di
Dipartimento
Prof. Paolo Luca Bernardini

DATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE: Lunedì 17 maggio 2021

DATA DI SCADENZA DEI TERMINI: Giovedì 3 giugno 2021

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dott.ssa Maria Ausilia Li Calzi,
Via Valleggio, 11, 22100 Como Tel. +39 031 2389710 – mariaausulia.licalzi@uninsubria.it



Allegato 1 al bando di concorso per n. 3 assegni di ricerca junior

Assegno cod. disuit2021-adrj002

Titolo assegno in italiano	I fratelli De Lama e il Ducato di Parma tra Antico Regime ed Età Napoleonica 1787-1805
Numero assegni	1
Area (DM 336/2011 - DM 159/2012)	11 - Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche
Settore concorsuale (DM 336/2011 - DM 159/2012)	11/A2 - Storia Moderna
Settore scientifico-disciplinare (DM 336/2011 - DM 159/2012)	M-Sto/02 - Storia Moderna
Macrosettore (DM 336/2011 - DM 159/2012)	11/A – Discipline Storiche
Descrizione sintetica programma di ricerca in italiano	Studio proposografico ed edizione di testi inediti riguardo ai fratelli Giuseppe e Pietro De Lama, figure rilevanti del Ducato di Parma e Piacenza alla fine dell'Antico Regime, il primo segretario del console ducale a Parigi nell'età della Rivoluzione francese, il secondo archeologo e storico, uno dei principali ispiratori del Museo Archeologico di Parma. L'assegnista dovrà studiare le due figure sulle basi dell'abbondante documentazione tutta inedita custodiva all'ASP e alla Farnesiana, producendo l'edizione di almeno uno dei testi inediti di Pietro o Giuseppe, con particolare riferimento alle loro visioni del mondo tedesco e francese rispettivamente.
Durata (in anni)	1
Responsabile della ricerca	Prof. Paolo Luca Bernardini
Requisiti di ammissione	Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: - Laurea in Lettere, Storia, Lingue e letterature straniere, di durata non inferiore a 5 anni, conseguita secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n 509/1999 e s.m.i.; - Laurea Specialistica in Lettere, o Lingue, o Storia (classi 5-11-38), conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;



	<p>- Laurea Magistrale in Lettere, o Lingue, o Storia, Storia (classi L10-L11-L42) (conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche. Requisito obbligatorio: il possesso del titolo di Dottorato di Ricerca in Discipline storiche, o equivalente conseguito all'estero per i settori interessati costituisce ai fini dell'ammissione alla selezione requisito obbligatorio. Requisito preferenziale: eccellente conoscenza della lingua inglese (certificata)</p>
Link per presentazione della domanda	https://pica.cineca.it/uninsubria/disuit2021-adrj002



Assegno cod. disuit2021-adrj004

Titolo assegno in italiano	Analisi di struttura Matriciale e di tipo Spettrale nelle Applicazioni tramite tecniche GLT
Numero assegni	1
Area (DM 336/2011 - DM 159/2012)	01-Scienze Matematiche E Informatiche
Settore concorsuale (DM 336/2011 - DM 159/2012)	01/A5 – Analisi Numerica
Settore scientifico-disciplinare (DM 336/2011 - DM 159/2012)	Mat/08 – Analisi Numerica
Macrosettore (DM 336/2011 - DM 159/2012)	01-A/Matematica
Descrizione sintetica programma di ricerca in italiano	<p>Il progetto ha l'obiettivo di mostrare la pervasività dell'uso della teoria delle successioni Localmente Toeplitz Generalizzate (GLT), i nostri occhiali GLT per il trattamento numerico di sistemi linear di grandi dimensioni con struttura nascosta che emergono nelle approssimazioni di equazioni alle derivate parziali (EDP) , integro-differenziali etc. .</p> <p>Le direzioni principali sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Estendere la teoria GLT al caso di simboli a valori matriciali per poter gestire le approssimazioni di EDP vettoriali come ad esempio il modello MagnetoHydroDynamic (MHD) per l'uso industriale della fusione nucleare;2) Estendere la teoria GLT nel caso di domini generic, con l'obiettivo di definire le GLT multilivello e a blocchi di tipo "ridotto";3) Applicare i due punti teorici precedenti al modello MHD nelle accezioni delle equazioni curl-div, Maxwell's, Stokes, Euler e Navier-Stokes;4) Riuscire a stabilire una connessione forte tra l'analisi spettrale degli operatori prima citati ed i simboli GLT.
Durata (in anni)	1
Responsabile della ricerca	Prof. Stefano Serra Capizzano
Requisiti di ammissione	<p>Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Laurea magistrale oppure laurea vecchio ordinamento in Matematica oppure Informatica (LM-18) oppure Ingegneria



	Requisito obbligatorio: Dottorato in ambito Matematico/Scientifico Requisito preferenziale: almeno tre anni di ricerca attiva nel settore con almeno 5 articoli su rivista internazionale
Link per presentazione della domanda	https://pica.cineca.it/uninsubria/disuit2021-adrj004



Assegno cod. disuit2021-adrj005

Titolo assegno in italiano	La democratizzazione del sapere medico nell'Inghilterra del tardo Seicento e primo Settecento: aspetti linguistico-discorsivi e strategie di popolarizzazione nelle opere di William Salmon (1644-1713).
Numero assegni	1
Area (DM 336/2011 - DM 159/2012)	Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Settore concorsuale (DM 336/2011 - DM 159/2012)	10/L 1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana.
Settore scientifico-disciplinare (DM 336/2011 - DM 159/2012)	L-LIN/12 – Lingua e traduzione - Lingua inglese.
Macrosettore (DM 336/2011 - DM 159/2012)	10/L – Anglistica e americanistica.
Descrizione sintetica programma di ricerca in italiano	<p>Il progetto di ricerca mira ad analizzare la figura di William Salmon, uno dei divulgatori in campo medico più importanti, sebbene meno noti, vissuto in Inghilterra nella seconda metà del diciassettesimo secolo, al fine di far luce sul suo contributo al processo di democratizzazione delle conoscenze mediche. Le analisi si concentreranno su:</p> <ul style="list-style-type: none">- come Salmon abbia costruito e interpretato la sua identità di divulgatore medico, esaminando come si poneva non solo nei confronti dell'autorità consolidata del Royal College of Physicians, ma anche dei suoi colleghi divulgatori e dei suoi lettori.- le pubblicazioni mediche di Salmon, al fine di valutare a quali strategie linguistiche e discorsive ricorreva per rendere il sapere e il linguaggio della medicina, il cui lessico consisteva principalmente di prestiti latini, accessibili a un pubblico che era alfabetizzato, ma non istruito. <p>L'indagine sarà condotta con approcci qualitativi e quantitativi, mediante le metodologie combinate della sociopragmatica storica e dell'analisi del discorso assistita da strumenti tratti dalla linguistica dei corpora. I testi verranno raccolti, classificati e analizzati mediante modelli di popolarizzazione derivanti da strategie linguistiche, quali analogie, definizioni, designazioni, esemplificazioni, spiegazioni, generalizzazioni, riformulazioni e semplificazioni.</p>



Durata (in anni)	1
Responsabile della ricerca	Prof.ssa Alessandra Vicentini
Requisiti di ammissione	Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso del seguente titolo di studio: Requisito obbligatorio: Dottorato di ricerca in Anglistica o in Studi Linguistici (con specializzazione in lingua inglese)
Link per presentazione della domanda	https://pica.cineca.it/uninsubria/disuit2021-adrj005